

Raccontare le scienze

Un'esperienza di comunicazione e divulgazione in ambito museale - quinta edizione

Fondazione Museo Civico di Rovereto

INDICE

1. Principi, finalità, obiettivi del progetto "Raccontare le scienze"
2. Il contesto: presentazione dell'ente proponente e reti a supporto
3. Divulgare, comunicare, promuovere: il ruolo dell'Ufficio Comunicazione Marketing Eventi
4. Le competenze acquisibili
5. La messa in trasparenza delle competenze acquisibili
6. Le attività previste
7. L'OLP e le risorse umane che affiancheranno i/le giovani
8. La formazione specifica
9. La gestione del monitoraggio
10. Le risorse strumentali disponibili
11. Il piano orario
12. Profilo della/del candidata/o ideale e modalità di selezione
13. Dimensione formativa legata alla sostenibilità sociale e ambientale, alle pari opportunità e all'accessibilità

1. Principi, finalità, obiettivi del progetto “Raccontare le scienze”

Il progetto ha l'obiettivo di offrire ad un/a giovane l'opportunità di trascorrere un anno all'interno dell'Ufficio Comunicazione di un istituto museale caratterizzato da multidisciplinarietà e profondamente connesso con il territorio.

Il/giovane potrà sperimentare in prima persona come si costruisce una strategia di comunicazione e come si svolge la rielaborazione dei contenuti per la diffusione verso l'esterno, attuando la principale finalità della comunicazione museale, ovvero rendere accessibile la cultura al maggior numero di persone possibili. Avrà la possibilità di entrare in contatto con varie figure impegnate in ambito scientifico e culturale, e di conoscere varie realtà che si occupano di promozione territoriale, con cui il museo collabora, arricchendo il proprio bagaglio culturale personale.

Nello specifico il progetto “Raccontare le scienze” intende:

- offrire al/alla giovane in SCUP un percorso formativo ed educativo costituito da momenti di conoscenza e di esperienza;
- prevedere incontri formativi con esperti in diverse discipline;
- dare al/alla giovane la possibilità di applicare le conoscenze acquisite in un contesto lavorativo reale, assicurando una visione a 360 gradi di un contesto lavorativo come quello legato al mondo della comunicazione e della promozione della cultura e della scienza;

- accompagnare il/la giovane in un percorso di crescita reale e continuo nella transizione all'età adulta, con la possibilità di riflettere periodicamente insieme su risultati e aspettative;
- accrescere nel/la giovane la consapevolezza delle proprie competenze, aiutando a potenziarle oppure a svilupparne di nuove;
- permettere al/la giovane di raggiungere una certa autonomia, senza tuttavia perdere di vista gli obiettivi condivisi dal gruppo di lavoro in cui è inserito;
- aiutare il/la giovane ad affrontare e gestire eventuali momenti di "crisi" oppure piccoli fallimenti, in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro;
- stimolare il/la giovane a comprendere il proprio ruolo nella società (cittadinanza attiva) e l'importanza che le azioni del singolo possono avere in un contesto sociale, partendo dall'esempio del museo e del ruolo che la conoscenza scientifica ha nella società di oggi;
- riflettere su temi specifici come la sostenibilità, la lotta al cambiamento climatico, l'accessibilità e l'inclusione.

Il ruolo del museo in ambito sociale è strategico, sia perché è preposto alla custodia del patrimonio culturale collettivo, che crea senso di appartenenza e partecipazione nella comunità, sia perché offre occasioni di crescita culturale con ampia accessibilità per pubblici caratterizzati da esigenze diverse. In quest'ottica, l'Ufficio Comunicazione lavora con ricercatori e operatori per rendere sempre più accessibili testi e materiali editoriali, sia in ottica cognitiva che inclusiva. Si tratta di un obiettivo che il museo si è dato negli ultimi anni, lavorando molto sull'accessibilità cognitiva, fisica e di genere.

L'obiettivo del progetto è quello di coinvolgere a 360 gradi e nel miglior modo possibile il/la giovane nell'ufficio per poter dare uno sguardo ampio a tutto il processo divulgativo, comunicativo e di promozione di un'istituzione culturale museale, sia dal punto di vista strategico che operativo. Il/la giovane seguirà l'andamento generale del servizio Comunicazione e Marketing che svolge attività diverse sia per tipologia che per tematica o periodo. Alcuni esempi: da luglio a ottobre l'ufficio è coinvolto nella promozione del RAM film festival, mentre da maggio a settembre è previsto molto lavoro relativo al programma di attività per il pubblico. Oppure la calendarizzazione delle mostre temporanee (2 o 3 all'anno). Altre attività invece necessitano di azioni più regolari, quotidiane o settimanali, come la divulgazione di ricerche o progetti, la newsletter, l'aggiornamento del sito e dei social.

2. Il contesto: presentazione dell'ente proponente e reti a supporto

La Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR), nasce nel 1851 come società privata e apre al pubblico nel 1855, divenendo punto di riferimento culturale per il territorio. Fin dalle sue origini, svolge attività di ricerca, divulgazione e didattica in numerosi ambiti: archeologia, arte, botanica, fisica, scienze della terra e zoologia, discipline molto diverse tra loro ma unite dallo scopo comune di studiare e conoscere il territorio locale. Si tratta di un 'museo diffuso', aperto alle realtà culturali del territorio e a collaborazioni in ambito nazionale e internazionale, che si occupa della conservazione delle collezioni, della loro valorizzazione con attività divulgative, educative e di ricerca.

La FMCR ha due sedi espositive, il *Museo della Città* e il *Museo di Scienze e Archeologia*, che ospitano le collezioni storiche con una narrazione contemporanea. Il Museo della Città,

a vocazione storico-artistica, racconta la città di Rovereto, la storia, gli aspetti del territorio, la realtà sociale. Al Museo di Scienze e Archeologia, dove si trova il Planetario, il focus dell'esposizione è più scientifico e comprende diverse discipline, dalla zoologia all'astronomia, dalle scienze della terra all'archeologia. Ogni anno la Fondazione allestisce *mostre temporanee* diverse sia per tema che per ambito, in entrambe le sedi, attivando un calendario di attività e di iniziative correlate.

Diversi sono i siti sul territorio che la FMCR gestisce, sia direttamente, sia organizzando attività in collaborazione con i relativi amministratori:

- *Sperimentarea* al Bosco della Città di Rovereto è uno spazio per la ricerca scientifica e la didattica in un'area di 11.000 mq a poca distanza dal centro, dove si svolgono attività legate alle scienze naturali e all'archeologia sperimentale;
- l'*Osservatorio astronomico*, a 1620 m. slm, sul Monte Zugna, situato lontano dall'inquinamento luminoso cittadino, che dispone di una cupola di quattro metri di diametro. Vengono realizzate attività per il pubblico e laboratori didattici, oltre a progetti di ricerca;
- nel *sito paleontologico dei Lavini di Marco* sono impresse nella roccia centinaia di orme lasciate da dinosauri del Giurassico;
- la FMCR dal 1998 effettua ricerche nel *sito archeologico sull'Isola di Sant'Andrea*, a Loppio (Mori);
- a Palazzo Eccheli-Baisi a Brentonico la FMCR cura il *giardino botanico* e un orto dei semplici.

Nel corso dell'anno gli operatori della FMCR organizzano e gestiscono attività divulgative per il pubblico, suddivise per target (bambini, famiglie, scuole, esperti), secondo diverse modalità: visite guidate, uscite sul territorio, conferenze, laboratori, proiezioni e spettacoli. La FMCR rientra in una rete di varie realtà che operano in ambito locale, con cui collabora stabilmente per la realizzazione di attività sul territorio (p.e. Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina Monte Baldo, Tavolo delle istituzioni culturali della Vallagarina, Comunità della Vallagarina, Comune di Rovereto, et al.).

La FMCR organizza ogni anno il *RAM film festival* (già Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico) in autunno: si tratta di un festival documentaristico internazionale dedicato al patrimonio culturale, che ha lo scopo di raggiungere e sensibilizzare il grande pubblico sui temi della ricerca archeologica, della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, della storia e delle tradizioni di popoli e culture. Il festival è sostenibile (plastic free, km zero, etc.) e promuove i comportamenti virtuosi tra i partecipanti: dal 2025 è un ECOEVENTO del Trentino.

Sul territorio il museo ha contatti costanti con le amministrazioni (Provincia di Trento, Comunità della Vallagarina, i comuni della Vallagarina, etc.), con le altre istituzioni museali provinciali (p.e. la FMCR fa parte del Tavolo delle istituzioni culturali della Vallagarina con Mart, MITAG Museo Storico della Guerra, Campana dei Caduti, Orto San Marco, Dolomiti Energia Hydrotour) e culturali (Biblioteca Civica, Fondazione Comel, Società Museo Civico, Fondazione Museo storico del Trentino), con tutte le scuole di ogni ordine e grado, oltre che con enti che si occupano della valorizzazione e della promozione territoriale (Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina Monte Baldo), con realtà economiche (Fondazione Caritro, Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto, Anthesi srl, Edizioni Osiride, Sirio Film, i distretti di

Rovereto) e professionisti come grafici o agenzie di marketing. La FMCR collabora inoltre con le cooperative sociali per percorsi di inserimento lavorativo (p.e. Gruppo 78).

Numerose sono le iniziative cui i ricercatori aderiscono in difesa del patrimonio e per la tutela della biodiversità. Le ricerche nel campo naturalistico, definendo le caratteristiche e i comportamenti delle specie vegetali e animali, mirano a salvaguardare la ricchezza ambientale. La sezione Archeologia si adopera affinché vengano ricondotte e affidate alla comunità opere di alto valore storico-archeologico.

La Fondazione Museo Civico di Rovereto partecipa alla strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, che si inserisce nell'Agenda 2030, sottoscritta dagli Stati Membri dell'ONU, contenente i 17 obiettivi di sostenibilità da raggiungere in ambito economico, sociale e ambientale. L'impegno viene portato avanti sia nella quotidianità, sia durante eventi e attività, con piccoli gesti come il riutilizzo dei materiali, l'assenza di plastica monouso, l'utilizzo dell'acqua pubblica, etc.

3. Divulgare, comunicare, promuovere: il ruolo dell'Ufficio Comunicazione Marketing Eventi

La FMCR attua costanti azioni di divulgazione e promozione, non solo per coinvolgere il maggior numero possibile di utenti nelle attività rivolte al pubblico, ma anche per comunicare la ricerca scientifica che si svolge al suo interno, utilizzando i diversi mezzi di comunicazione.

A tali attività è preposto l'*Ufficio Comunicazione marketing eventi*, che nel dettaglio si occupa di:

- ideazione della strategia di comunicazione e strutturazione del piano editoriale crossmediale (cioè a più canali);
- organizzazione di campagne di comunicazione (newsletter, invio comunicazioni a terzi per promozione, pubblicità, affissioni, etc.);
- gestione dei siti internet (Museo e RAM film festival), tramite CMS interno;
- produzione e programmazione di contenuti per i canali social (Facebook, Instagram, Youtube, Telegram);
- organizzazione di campagne di digital advertising;
- realizzazione di testi promozionali e copywriting;
- programmazione e produzione di materiale informativo (locandine, brochure);
- produzione di testi e articoli di divulgazione scientifica, per il sito e per la stampa;
- revisione di testi (pannelli, materiale divulgativo, produzione a stampa) in ottica di accessibilità e inclusione;
- realizzazione di video di approfondimento, interviste durante gli eventi, dirette sui social;
- ufficio stampa: contatti con i giornalisti, organizzazione di conferenze stampa, interviste, riprese video, produzione e invio regolare di comunicati stampa, rassegna stampa;
- organizzazione eventi e supporto ai grandi eventi (RAM film festival, inaugurazioni mostre, etc.);
- attività di marketing e fundraising.

4. Le competenze acquisibili

Il presente progetto darà al/la giovane in SCUP la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro tramite un'esperienza diretta e pratica nel settore della comunicazione museale, durante la quale potrà acquisire importanti *competenze trasversali*, come:

- la capacità di lavorare in gruppo;
- la capacità di lavorare in autonomia;
- la capacità di problem solving;
- la capacità di pianificazione e di programmazione delle attività e del tempo.

II/La giovane potrà inoltre maturare una serie competenze specifiche:

- conoscere quali sono i mezzi e le strategie comunicative attraverso cui poter diffondere l'informazione, quali sono le differenze e quali scegliere sulla base dell'obiettivo;
- imparare le dinamiche della divulgazione scientifica, l'importanza delle fonti, l'individuazione del target;
- approfondire e affinare la scrittura, imparando che i registri linguistici sono diversi e che vanno scelti sulla base del target e del mezzo, per rendere accessibile l'informazione;
- imparare l'importanza e le dinamiche del lavoro in team, soprattutto in un contesto come quello della comunicazione e del marketing;
- sapersi orientare tra i processi che portano dall'ideazione alla realizzazione di un progetto o di un evento, individuando le professionalità messe in campo;
- acquisire la capacità di utilizzo di piattaforme come Canva, Mailchimp o dei principali canali social;
- conoscere le basi dei programmi di editing in materia digitale, per web, foto, video.

A richiesta, le competenze professionali acquisite dal/la giovane in SCUP saranno riconosciute da parte della FMCR attraverso il rilascio di un report conclusivo sull'attività svolta, che sarà eventualmente possibile inserire nel curriculum vitae.

5. La messa in trasparenza delle competenze

La FMCR sarà di supporto al/la giovane nel favorire la partecipazione al percorso di certificazione delle competenze, che avviene tramite la Fondazione Franco De Marchi. L'OLP sarà di supporto nella stesura del dossier individuale del/la giovane sulle attività svolte e le competenze raggiunte.

Sulla base del repertorio nazionale Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) il/la giovane potrà accedere alla messa in trasparenza delle seguenti competenze.

Repertorio regionale utilizzato: Veneto

Qualificazione professionale: 22. Servizi culturali e di spettacolo. TECNICO

SPECIALIZZATO NELL'ORGANIZZAZIONE È PROMOZIONE DI BENI ED EVENTI CULTURALI E DI SPETTACOLO

Titolo: DEFINIRE IL PIANO DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DI UN BENE/EVENTO CULTURALE E DI SPETTACOLO

Obiettivo: Piano di comunicazione definito e implementato tenendo conto degli obiettivi prefissati, del target di riferimento e della tipologia di bene/evento da promuovere
Elenco delle conoscenze

CONOSCENZE - Strategie di marketing e comunicazione in ambito culturale - Tecniche per la determinazione dei canali di promozione degli eventi culturali/di spettacolo - Caratteristiche e potenzialità degli strumenti di comunicazione adeguati alla promozione di eventi culturali/di spettacolo - Tecniche per la determinazione del prezzo dei prodotti - Tecniche di gestione di pubbliche relazioni - Caratteristiche del piano di comunicazione (obiettivi, individuazione del target, ecc.)

Elenco delle abilità

ABILITÀ/CAPACITÀ - Identificare modalità e strategie di promozione di beni, eventi e servizi culturali, individuando il target e gli strumenti e definendo prodotti per la comunicazione - Identificare le attività di comunicazione adeguate al bene/evento da promuovere (pubblicità, promozione vendite, vendita personale, relazioni esterne, ecc.) - Individuare i canali più efficaci (web, stampa di settore, aziende di promozione turistica, ecc.) per promuovere bene/evento culturale/di spettacolo - Curare le relazioni con enti locali, stampa, istituzioni governative, scuole, associazioni culturali e non per promuovere l'evento - Effettuare attività di promozione e vendita sul territorio (concessioni sconti, campagne abbonamenti, operazioni a premio, distribuzione di gadget, ecc.)

6. Le attività previste

Nel corso dell'anno il/la giovane potrà partecipare a tutta la programmazione annuale del museo e alla relativa strategia di comunicazione, sia per quanto riguarda gli allestimenti espositivi, sia per i grandi eventi e le attività sul territorio, che si svolgono con diverse modalità legate alla periodizzazione.

Nel dettaglio si prevedono:

- supporto e affiancamento nell'ideazione e nella realizzazione strategica di campagne di comunicazione e di marketing per il museo, con idee, suggerimenti, portando un punto di vista diverso rispetto a quello dell'ufficio;
- supporto nella creazione di contenuti/materiali per la comunicazione online e offline (visual, immagini e video, locandine e brochure, etc.) per il sito web, i canali social, la newsletter, grazie all'utilizzo di strumenti come Canva, sulla base delle proprie abilità;
- supporto nell'aggiornamento dei siti web (eventi, attività, progetti, ricerca, news) utilizzando il CMS interno (isiportal), e dei diversi portali di news e mostre ([anms.it](#), [vivirovereto.it](#), [exibart.it](#), [arte.it](#), etc.), imparando a comunicare in maniera accessibile e diversificata;
- scrittura e/o revisione di testi di diverso utilizzo, per news, post, pagine di contenuto, etc. riconoscendo i registri diversi legati al mezzo di comunicazione impiegato e al target di pubblico che si vuole raggiungere;
- realizzazione di contenuti multimediali, come foto o video durante eventi, mostre o attività per il pubblico;
- supporto alla produzione delle newsletter (in particolare per la parte legata alla calendarizzazione degli appuntamenti), utilizzando la piattaforma Mailchimp;
- partecipazione ai grandi eventi, come il RAM film festival, sia nel team comunicazione ma anche come front office per accoglienza pubblico e info, in sinergia con le altre risorse, logistiche e organizzative;
- supporto all'ufficio stampa, in occasione di conferenze stampa (accoglienza e distribuzione materiale), nel lavoro quotidiano di rassegna stampa e aggiornamento dell'area press del sito web del museo;

- partecipazione alla riunione settimanale con i membri dell'ufficio (tutti i lunedì) e ad altri incontri regolari con gli altri team di lavoro, e partecipazione a tavoli anche con realtà esterne, in affiancamento, come al Tavolo dei musei della Vallagarina.

Le attività si svolgeranno sempre in stretta collaborazione con i/le colleghi/e dell'ufficio e in cooperazione con la direzione e i/le vari/e responsabili delle sezioni o aree disciplinari e dei grandi eventi. Alcune attività prevedono il contatto e la relazione diretta con altri enti e istituzioni, come ad esempio l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Rovereto per l'aggiornamento del portale ViviRovereto, la segreteria dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici per l'inserimento di attività nel loro portale, oppure ancora l'info point di ApT Rovereto Vallagarina Monte Baldo, o con professionisti esterni al museo, quali fotografi, videomaker o graphic designer. Nell'ambito del RAM film festival il/la giovane potrà vivere il festival e di conseguenza essere in contatto con gli enti coinvolti come la Fondazione Museo storico del Trentino, Orto San Marco Sétap e Mangio Trentino.

7. L'OLP e le risorse umane che affiancheranno i/le giovani

Nell'ambito del progetto, l'OLP è la figura di riferimento per il/la giovane all'interno dell'organizzazione, conduce il processo formativo, controlla la presenza, supervisiona i rapporti con gli altri operatori, verifica l'andamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

L'OLP è in servizio nelle stesse giornate del/la giovane, ad esclusione del lunedì pomeriggio, momento nel quale almeno una figura di riferimento del progetto è presente nello stesso ufficio. L'OLP resta tuttavia sempre rintracciabile. Le figure di riferimento, alcune delle quali OLP, contribuiscono alla realizzazione del progetto, sia attraverso la formazione che il contatto con il/la giovane nello svolgimento delle attività.

L'OLP ha il compito di:

- organizzare il momento di accoglienza, che prevede un sopralluogo degli spazi in cui si svolgono le attività lavorative e, nei primi giorni di servizio, la visita alle due sedi museali con la presentazione del personale;
- coordinare le attività del progetto;
- facilitare l'integrazione del/la giovane nel gruppo di lavoro;
- occuparsi della formazione specifica del/la giovane e supervisionare la partecipazione a quella generale;
- verificare la presenza del/la giovane in ufficio e facilitare la compilazione del registro presenze;
- fissare periodici momenti di confronto per valutare il grado di acquisizione delle competenze, l'andamento delle attività svolte e l'integrazione nell'ambiente lavorativo;
- verificare le relazioni periodiche che il/la giovane produrrà durante il suo percorso;
- monitorare il percorso del/la giovane e preparare un report conclusivo;
- fornire assistenza e supporto per qualsiasi necessità.

L'OLP partecipa alla valutazione attitudinale e alla redazione del presente progetto.

OLP

Valentina Poli - Consegue la laurea triennale in Scienze Storiche presso l'Università degli Studi di Trento e la laurea magistrale in Scienze delle Religioni - curriculum Mediterraneo antico presso l'Università degli Studi di Padova. Successivamente ottiene il Master specialistico in Museology New Media e Museum Communication alla IULM Libera Università di Lingue e comunicazione di Milano, e frequenta il Digital Communication Lab for Culture and Tourism alla TSM Trentino School of Management di Trento. Lavora alla FMCR dal 2007, a seguito del tirocinio universitario, prima con dei progetti di digitalizzazione del patrimonio, poi nell'ambito della comunicazione e della promozione. Oggi è responsabile dell'Ufficio Comunicazione Marketing Eventi. Diventa OLP e progettista nel 2024: ha alle spalle un progetto come OLP, ma precedentemente è stata figura di riferimento. Iscritta al follow-up secondo livello di ottobre.

Altre figure di riferimento

Claudia Beretta - Milanese di nascita, si occupa di comunicazione e divulgazione in ambito scientifico e culturale. Dopo gli studi in lingue, il master in Management artistico e alcuni anni di insegnamento per il dipartimento di letteratura inglese all'Università Cattolica di Milano, comincia a occuparsi di cinema e documentari collaborando con case di produzione per i canali tematici di Tele+, predisponendo testi per le trasmissioni Anteprima, la Scheda e Shobiz traducendo interviste e trailer, e con il Festival del Film Turistico di Milano. Trasferitasi in Trentino, dal 1996 collabora con la FMCR per la realizzazione dell'allora Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, divenuta nel 2021 RAM film festival, di cui oggi è direttrice artistica. Giornalista dal 2004, è direttrice di una testata radiofonica trentina, è stata caporedattrice sin dal n.2 del periodico di divulgazione Econews e responsabile per molti anni delle webtv della FMCR, Sperimentarea.tv e Archeologia.tv. Si occupa anche dell'ufficio stampa della FMCR.

Angelica Beretta - Si occupa di comunicazione e divulgazione. Il suo percorso formativo si è sviluppato tra la laurea triennale in Filosofia all'Università di Trento e la laurea magistrale in Semiotica all'Università di Bologna, preparazione universitaria che le ha fornito strumenti critici per analizzare e interpretare i linguaggi contemporanei. Prima di lavorare alla Fondazione Museo Civico di Rovereto, ha consolidato competenze nel campo della comunicazione, lavorando in particolare alla produzione di contenuti, alle relazioni con i media e all'organizzazione di eventi presso La Sportiva. Durante il periodo di studi, ha svolto un'esperienza a Bruxelles con Mincione Edizioni, nell'ambito del programma Erasmus+, occupandosi di progettazione editoriale e gestione dei canali comunicativi. Ha inoltre arricchito la propria formazione con corsi dedicati allo storytelling applicato alla comunicazione sociale e culturale, partecipando a percorsi proposti dalla Scuola Holden e dal CUBO di Bologna.

Chiara Simoncelli - Nel 2007 inizia a collaborare con il museo nell'ambito dell'Area Astronomia, occupandosi di progettazione, svolgimento e conduzione dei laboratori didattici e degli interventi di divulgazione, e contribuendo allo svolgimento del progetto di ricerca ANS-Photometry. Dal 2008 è responsabile dell'Area Astronomia, e dal 2013 dipendente della neonata FMCR, conservando le stesse mansioni. È curatrice degli allestimenti a carattere astronomico e spaziale del museo. Partecipa attivamente anche ai progetti trasversali e di tipo interdisciplinare della FMCR, tra cui il Campus Natura (dal 2010) e il FestivalMeteorologia (dalla prima edizione del 2015). Nel 2021 aggiunge alle sue mansioni

la funzione di responsabile dell'Area Servizi Educativi della FMCR. Dal 2018 è Operatore Locale di Progetto e ha completato la SCUP_OLP Academy fino alla sesta formazione completa; settima formazione in programma per ottobre 2025. Finora è stata OLP per sei progetti di SCUP, sia in ambito disciplinare astronomico, che nell'ambito dei servizi educativi della Fondazione MCR.

8. La formazione specifica

Durante i 12 mesi di durata del progetto, il/la giovane in SCUP avrà molteplici occasioni di formazione specifica curata dall'ente ospitante, sia personale che professionale, non solo nell'ambito dell'ufficio comunicazione nel quale è prevista la sua partecipazione attiva, ma anche negli altri settori di attività della FMCR.

Si garantisce una formazione minima specifica che prevede 48 ore così distribuite:

- Presentazione della struttura organizzativa, delle sedi museali, dello staff, delle attività del museo (Valentina Poli, 3 ore)
- Presentazione staff e attività specifiche relative all'Ufficio Comunicazione, marketing, eventi (Valentina Poli, 4 ore)
- Il museo oggi: cenni di museografia, storia dell'evoluzione dei musei, definizione e attualità (Valentina Poli, 2 ore)
- Il museo aperto: accessibilità museale e linguaggi, collezioni open access, citizen science e pari opportunità (referenti dei progetti di accessibilità e delle collezioni del museo, 2 ore)
- Formazione sui contenuti dell'attività scientifica e culturale del museo e dei luoghi (ricercatori ed educatori del Museo, 8 ore)
- Formazione legata alla sicurezza sul luogo di lavoro e ai rischi legati all'attività della giovane (referente per la sicurezza, 2 ore)
- Formazione sulla gestione di un piano di comunicazione e promozione: strumenti, strategie (Valentina Poli, Angelica Beretta, 3 ore)
- Formazione sul sito web: strutturazione del sito e strategia, redazione testi, editing, SEO, (Valentina Poli, Angelica Beretta, 5 ore)
- Formazione sui social media: linguaggi, pubblico, strategie (Valentina Poli, Angelica Beretta, 4 ore)
- Formazione su immagine coordinata e materiali promozionali: branding, creazione immagini per web e social, locandine, foto, video, Canva, etc. (Valentina Poli, 4 ore)
- Formazione newsletter: utilizzo di Mailchimp, profilazione utenti, target, editing e campagne (Valentina Poli, Angelica Beretta, 2 ore)
- Formazione su digital advertising e campagne pubblicitarie offline: google ads, meta ads, campagne display, affissioni, etc (Valentina Poli, 3 ore)
- Formazione relativa al RAM festival: finalità, modalità di partecipazione, come si organizza un festival, marchio EcoEventi (Claudia Beretta e altri referenti dell'evento, 4 ore)
- Formazione relativa all'Ufficio Stampa (Claudia Beretta, 2 ore)

Questa formazione ha come scopo promuovere l'acquisizione di competenze sia specifiche sia trasversali, utili in vari contesti di vita, da quello professionale a quello civico e personale. Le ore di formazione sono considerate come ore di servizio.

I giovani parteciperanno inoltre ad una formazione generale di minimo 7 ore mensili,

assicurata dall’Ufficio Servizio Civile, per un totale di almeno 84 ore. Compito dell’OLP sarà motivare il/la giovane ad aderire ai momenti di formazione e supervisionare l’effettiva partecipazione.

9. La gestione del monitoraggio

Nel corso dei 12 mesi l’OLP si occuperà di svolgere un monitoraggio dell’avanzamento dei vari aspetti del progetto, della crescita individuale e professionale del/la giovane.

Tale monitoraggio verrà svolto sia in maniera informale, mediante osservazione quotidiana, confronto con il/la giovane e con le altre figure di riferimento, sia in modo formale tramite un colloquio personale una volta al mese, per verificare l’andamento del progetto.

Il colloquio avverrà entro la prima settimana del mese e, prendendo spunto dalla scheda diario mensile compilata dal/la ragazzo/a, avrà lo scopo di verificare:

- le attività svolte e il grado di soddisfazione;
- la progressione nel raggiungimento degli obiettivi;
- la corretta pianificazione della formazione specifica;
- eventuali problematiche legate alle relazioni;
- riflessioni su aspettative e consapevolezza;
- piano orario e compilazione del registro.

L’OLP redigerà poi un report conclusivo sull’attività svolta da ciascun giovane in SCUP in cui verranno indicati la valutazione della crescita di ciascun giovane e dell’acquisizione delle competenze.

Gli OLP della FMCR lavorano in stretto contatto e si scambiano informazioni utili per migliorare la permanenza dei/delle giovani in SCUP presenti presso l’ente, sia durante la loro permanenza, che in visione di arrivi di giovani futuri.

10. Le risorse strumentali disponibili

Il/La giovane avrà a disposizione tutte le risorse strumentali in dotazione all’ufficio, ovvero:

- postazione computer con accesso a internet e alle diverse piattaforme necessarie (Mailchimp, Isiportal, Canva, etc.)
- accesso alle strutture del museo e altre luoghi
- stampante
- cancelleria
- automezzi della FMCR (in caso di necessità)

L’edificio che ospita l’ufficio (al terzo piano del Museo della Città, a Palazzo Sichart) è privo di barriere architettoniche.

11. Il piano orario

Il progetto si sviluppa in 1440 ore distribuite su 12 mesi, con una media di 30 ore alla settimana da svolgersi indicativamente dal lunedì al giovedì, per 4 mattine con 4 rientri pomeridiani (orario preciso da definirsi).

Verrà garantito un buono pasto del valore di 7 euro nelle giornate con orario di servizio pari o superiore a 4 ore lavorative (anche se svolte solo al mattino) o nelle quali è previsto il

rientro pomeridiano spendibili presso diversi ristoratori collocati a breve distanza dalla sede in cui la/il giovane opererà.

In caso di particolari attività aperte al pubblico, potrà essere chiesta occasionalmente al/la giovane una minima flessibilità oraria, la disponibilità durante il fine settimana o dopo l'orario d'ufficio standard, o per brevi escursioni o trasferte. Queste condizioni sono legate all'opportunità che il museo vuole offrire al/la giovane di partecipare in prima persona agli eventi e fare esperienza diretta. Fatto salvo che, anche in questi casi eccezionali, il/la giovane avrà sempre garantito almeno un giorno di riposo settimanale.

Si specifica inoltre la possibilità di fare attività da casa in caso di necessità, anche se si predilige l'esperienza in presenza.

12. Profilo della/del candidata/o ideale e modalità di selezione

Il progetto si rivolge a un/a giovane che desideri conoscere da vicino le attività di ricerca, divulgazione e formazione di un museo, per comprenderne e condividerne i valori di tutela, conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale e dell'ambiente.

La valutazione avverrà tramite un colloquio personale (in presenza o online a seconda delle necessità contingenti), cui parteciperanno l'OLP, il referente dei Servizi educativi (che è anche OLP) e un referente del museo o almeno una figura di riferimento.

Per accedere alla selezione non è previsto alcun requisito. Nel pieno rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità, non costituiscono elementi preferenziali genere, etnia, condizione fisica, orientamento religioso e politico.

La valutazione finale sarà espressa in centesimi, secondo questa griglia:

- Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile provinciale [max 5 punti]
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario [max 5 punti]
- Conoscenza dell'ente proponente [max 10 punti]
- Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto [max 15 punti]
- Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto [max 5 punti]
- Interesse e impegno a portare a termine il progetto [max 10 punti]
- Idoneità allo svolgimento delle attività previste dal progetto (per esempio titolo di studio, precedenti esperienze, interessi) [max 20 punti]
- Disponibilità all'apprendimento (valutata sulla base delle attività che interessano maggiormente e le motivazioni) [max 10 punti]
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (per esempio flessibilità oraria, escursioni, trasferte) [max 10 punti]
- Capacità comunicative e di interazione (valutate sulla capacità di rispondere, interagire e farsi comprendere, e della presentazione personale) [max 10 punti]

Alla fine del colloquio sarà redatto un verbale.

13. Dimensione formativa legata alla sostenibilità sociale e ambientale, alle pari opportunità e all'accessibilità

L'accoglienza di ragazzi/e in SCUP presso la FMCR ha contribuito a delineare un nuovo

contesto all'interno dell'ente, dove si muovono da una parte giovani desiderosi di affrontare un'esperienza volontaria di alto valore sociale e profondamente legata ai principi di cittadinanza attiva, dall'altra lo staff stesso del museo, che ha la possibilità di aprirsi a nuove prospettive e riconoscere nuovi punti di vista.

Nonostante siano affidati a progetti diversi, tra le ragazze e i ragazzi in SCUP, e le figure di riferimento interne al museo, si crea comunque una rete, che aiuta nella coesione anche tra compatti differenti dell'istituzione. La necessità di confrontarsi su aspetti, a volte pratici, a volte di concetto, che le esperienze di SCUP inevitabilmente comportano, le eventualità che emergono durante i monitoraggi, soprattutto la comprensione delle aspettative dei/le giovani, sono punti fondamentali per rimodulare i percorsi e riflettere sulle procedure, anche all'interno del gruppo di OLP.

I/Le giovani entrano in un contesto che promuove sia all'interno che verso l'esterno, rivolgendosi ai suoi frequentatori, valori ritenuti imprescindibili: la sostenibilità ambientale che si concretizza nella lotta al cambiamento climatico (sia a livello di ricerca che divulgativo) e nell'impegno a promuovere azioni concrete e virtuose (raccolta differenziata, eliminazione della plastica, utilizzo di prodotti e servizi a km zero, etc.), l'accessibilità che si concretizza nei progetti per il coinvolgimento di tutti i pubblici (postazioni tattili, audiodescrizioni, revisioni di testi e materiali, attenzione alla parità di genere nel linguaggio, etc.), senza dimenticare la parità di genere che viene garantita anche all'interno della struttura che prevede un numero di presenze femminili elevato, anche in posizioni di coordinamento o responsabilità.

In quest'ottica il progetto “Raccontare le scienze” viene presentato per la quinta edizione quest'anno, con leggere modifiche. Nell'edizione quarta del progetto erano state apportate alcune modifiche, dovute ad un cambio di OLP rispetto all'edizione terza. Il progetto era stato rivisto adattando meglio attività e formazione alle mansioni e competenze del nuovo OLP. Grazie al coinvolgimento della giovane attualmente in servizio civile, Alice Burli, siamo stati in grado di apportare qualche modifica, sulla base di alcune indicazioni sulle quali l'OLP si è trovato d'accordo, rispetto alla formazione specifica. Alice ha trovato anche utile le informazioni più specifiche inserite, in questa edizione V, nei paragrafi delle attività e delle competenze acquisibili.